Quando il mercato si muove, sei pronto?

Con le Barrier Knock-Out scegli tu la leva e il livello di protezione

Inizia ora



La guida numero uno

dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal



Indice

A che punto siamo	5
Approfondimento	6
A tutta Leva	9
Pillole sottostanti	12
Certificato della Settimana	14
Appuntamenti	17
Appuntamenti Macroeconomici	21
Posta	24
News	26
Analisi Fondamentale	27
Dagli emittenti	31
Sotto la lente	33
Il Borsino	35
Nuove Emissioni	36
Analisi Dinamica	41



Resta sempre aggiornato con Telegram!

Iniziative, notizie e approfondiment a dal mondo dei certificati

Segui il canale di CED

News e aggiornamenti su finanza, mercati e investimenti

Segui il canale di FOL



L'editoriale

di Vincenzo Gallo

Il primo trimestre del 2025 sta per giungere al termine e mentre mercati e investitori si preparano al "Liberation Day" del 2 aprile, così definito da Donald Trump, che proprio in questa data rivelerà i cosiddetti «dazi reciproci» su alcuni paesi, possiamo iniziare a tracciare un primo bilancio parziale di come si sta muovendo l'industria dei certificati.

Da inizio anno, 22 Emittenti hanno emesso un totale di 1.587 certificati che, se proiettati sull'intero anno, porterebbe il 2025 a chiudere con oltre 6.300 nuove emissioni, ben oltre i 5812 del 2024. Osservando nel dettaglio i numeri e più in particolare le opzioni accessorie che accompagnano le strutture più classiche, emerge un'interessante novità: oltre ai 173 Airbag, 14 Magnet, 8 Darwin e 8 One Star sul mercato sono arrivati 9 Basket Star.

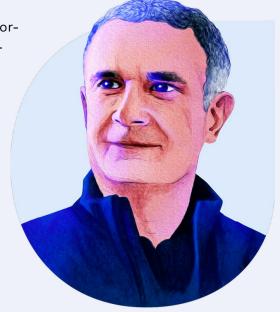
Proprio su questa inedita opzione lanciata da Société Générale, che nasce per conferire una connotazione più protettiva al certificato, abbiamo concentrato l'attenzione mettendo in risalto le peculiarità e differenze rispetto alla già conosciuta One Star da cui prende ispirazione.

Tornando a guardare ai mercati, il clima di incertezza che domina la scena e le future tendenze stanno facendo sentire i loro effetti anche sul segmento delle commodity e dei preziosi con oro e rame che, per motivi diversi, hanno toccato i loro massimi storici. Nonostante il rally, la corsa potrebbe continuare trascinando con

sé tutte le società che si occupano dell'estrazione

e della lavorazione di questi metalli.

Per chi volesse diversificare il proprio portafoglio su questi temi, Marex ha costruito un Phoenix Memory Step Down legato ad alcuni tra i principali miners di oro e rame ovvero Barrick Gold, Newmont Mining e Freeport McMoran. Un certificato con durata triennale dotato di una barriera posta al 55% dei livelli iniziali dei titoli, caratterizzato da premi periodici mensili dello 0,86% e possibile rimborso anticipato a partire da settembre con prima soglia di uscita al 100% e poi decrescente dell'1% al mese.



Mercati ancora sotto pressione a fine trimestre

A Cura di **Simone Borghi**

Il primo trimestre dell'anno, ormai agli sgoccioli, si chiude all'insegna dell'incertezza sui mercati. Le preoccupazioni legate all'escalation delle tensioni commerciali restano il principale fil rouge

e performance dei listini globali dell'ultima settimana di marzo, quella che chiude ufficialmente il primo trimestre dell'anno, sono state ancora una volta influenzate dagli annunci sui dazi da parte di Donald Trump. Un'incertezza che si è riflessa su Wall Street, ma anche sui listini europei che hanno sofferto soprattutto con l'annuncio dell'entrata in vigore di dazi del 25% sulle auto e i componenti importati.

Un ultimo proclama che amplia lo scontro commerciale mondiale, con gli investitori che guardano con timore alle tariffe in arrivo la prossima settimana. Il 2 aprile è, infatti, prevista l'entrata in vigore delle tariffe reciproche, mentre il 3 aprile toccherà alle nuove imposte sulle auto. Di fronte ai timori dazi, in clima sempre più incerto, gli investitori hanno trovato rifugio nell'oro che ha messo a segno nuovi massimi storici sopra la soglia dei 3mila\$.

Uno scenario monitorato da vicino anche dalle banche centrali in vista delle riunioni di aprile. Nell'attesa si guarda ad alcuni riscontri macro, come quelli sui prezzi. L'ottava si chiude con l'inflazione Usa misurata dal core Pce che registra un'accele-

razione a sorpresa che non ha fornito rassicurazioni.

Sempre oggi sono arrivati i primi

riscontri per la zona euro sul fronte prezzi, con l'inflazione che è rimasta stabile allo 0,9% in Francia e ha rallentato più delle attese, al 2,2%, in Spagna. Segnali positivi in vista della riunione Bce del 17 aprile, che potrebbero giustificare un altro taglio dei tassi.

Un primo assaggio in vista del dato chiave della prossima settimana che sarà proprio la lettura flash dell'inflazione della zona euro di marzo, proceduta lunedì dal dato italiano e tedesco. Negli Usa l'attenzione sarà, invece, rivolta all'employment report di marzo con i nuovi occupati previsti in calo e il tasso di disoccupazione stabile al 4,1%. In calendario anche gli interventi di Christine Lagarde, presidente della Bce, e quello del governatore della Fed, Jerome Powell, che potrebbero fornire spunti sulle future mosse sui tassi.



APPROFONDIMENTO

È nata una nuova stella

Basket Star, l'evoluzione dei One Star pensata da Société Générale

The sia giunto il momento di provare ad avere più opzioni accessorie resilienti nelle proprie strutture credo sia un assunto scontato, ma il più delle volte per gli emittenti creare il giusto equilibrio tra protezione e rendimento non è così facile. Aumentare la protezione con Airbag, cedole incondizionate o Low Barrier (barriere profonde) ha come diretta conseguenza quello di erodere rendimento, fattispecie poco gradita agli investitori. In tale ottica l'industria dei certificati di investimento si è saputa muovere con molta più flessibilità di un tempo, ritarando le caratteristiche dei prodotti per estrarre più valore possibile. Société Générale, tenendo fermo l'obiettivo di una maggiore protezione rispetto alle emissioni tradizionali, ha da poco lanciato un'inedita serie di "Basket Star" che rappresentano una evoluzione degli "One Star", che sono però maggiormente in grado di soddisfare esigenze di protezione con quelle di rendimento.

Per seguire tutto il ragionamento, dobbiamo fare qualche passo indietro.

In un contesto di mercato sfavorevole dal punto di vista della possibilità di monetizzazione di alcune variabili (volatilità e tassi di mercato), da oltre un triennio è stato introdotto con successo il basket worst of come sottostante, ossia un paniere composto da più titoli azionari dove per le sorti del certificato si guarda solo al peggiore in termini di performance da strike. Questa innovazione fu il modo per rendere fisiologicamente la

struttura meno costosa, in ragione di una accentuata dispersione dei rendimen-

A Cura della **Redazione**

ti e conseguentemente una maggiore probabilità che anche solo uno degli asset si muovesse in territorio negativo tale da inficiare le probabilità di successo del payoff. Su questa dinamica entra in gioco la correlazione tra gli asset facenti parte del basket, per il principio secondo il quale una più elevata correlazione tra gli asset è connesso un più alto costo della struttura e viceversa. Ragionamento anche logico, perché ad una correlazione più robusta non si modificano la probabilità che anche solo uno degli asset possa muoversi in forma discorde dagli altri.

Con un approccio per certi versi opposto sulla dinamica della correlazione, abbiamo successivamente conosciuto l'opzione One Star (o Target One). In questi certificati la bassa correlazione rappresenta invece un elemento di costo maggiore per via della presenza di questa opzione accessoria che consente al certificato, in caso di evento barriera da parte di uno dei sottostanti, di essere "salvato" da un'altra componente del basket, che però deve chiudere al di sopra del trigger One Star (spesso coincidente con lo strike). Si guarda in tal senso in maniera diametralmente opposta all'impatto della correlazione. Una bassa correlazione in questo caso è percepita come un elemento di maggiore probabilità che l'investimento vada a buon fine, perché l'elemen▶ to di diversificazione del basket produce effetti positivi in tal senso. A tutti gli effetti rappresenta una doppia opportunità per la protezione del capitale a scadenza, in quanto pur in presenza di un worst of sotto barriera, si potrà guardare anche al best of che, qualora rilevasse sopra trigger One Star, attiverà la protezione del nominale. Volendo conservare una doppia possibilità di proteggere il valore nominale a scadenza, sfruttando in tutto o in parte le performance degli altri asset del basket oltre al worst of ma evitando troppa penalizzazione in termini di costo della struttura, Société Générale ha da poco introdotto una gamma inedita denominata Basket Star. Si tratta di una interessante novità perché introduce sicuramente un elemento di protezione in più, ponendosi a metà strada tra i classici worst of e i One Star, ovvero un giusto connubio ed equilibrio tra protezione e rendimento. Vediamo nel dettaglio il funzionamento.

Per tutta la durata del prodotto questi certificati si comportano come dei classici Cash Collect Memory, ovvero certificati a capitale protetto condizionato con premi periodici che seguono il rispetto dei trigger per il pagamento dei premi e dell'eventuale rispetto delle modalità per l'autocall.

Come accade nei One Star, anche nei Basket Star l'unico momento che differenzia il payoff dalla struttura tradizionale è quello della scadenza.

Pertanto, qualora si arrivi alla naturale scadenza, senza che quindi il certificato abbia rispettato le condizioni per il richiamo anticipato, si apriranno 3 scenari distinti. Si guarderà per prima cosa alla barriera capitale. Se il worst of si troverà sopra tale livello, verrà rimborsato il valore nominale del certificato. Se invece il worst of verrà rilevato sotto barriera, si andrà a guardare la media aritmetica delle performance dei sottostanti rispetto agli strike: se questa rispetterà il trigger previsto (per le proposte attualmente quotate è fissato all'80%), farà scattare in questo caso la protezione del nominale. Diversamente qualora non dovesse essere validata anche questa seconda opzione, il rimborso sarà parametrato all'effettivo valore raggiunto dal sottostante peggiore al pari di un investimento diretto e lineare nello stesso. Pertanto, nelle performance complessive del sottostante entreranno in gioco le performance anche degli altri asset presenti nel basket e non solo quella del worst of. Questa importante variabile impatta non solo sullo scenario a sca-

denza ma anche sul mar-

k-to-market del certificato durante la sua vita.

Una novità che raccogliamo con interesse, perché aggiunge un'opzione accessoria in più di stampo protettivo che mancava sul mercato.

Per capire ancora meglio il funzionamento di questo payoff, che come già detto conta ad oggi 8 certificati quotati sul secondario, prendiamo a riferimento il Cash Collect Me-



mory Basket Start Step Down (Isin XS2395130771) agganciato ai titoli STM, Campari e BPER Banca. Si tratta di tre sottostanti appartenenti a settori differenti e quindi decorrelati, che dà ancora più senso alla presenza del meccanismo "star".

In questo momento abbiamo STM worst of a -13% da strike, Campari a -1,7% e BPER a +13%. Dinamica che ha fatto scendere le quotazioni del certificato a 960 euro dai 1.000 euro iniziali. In questo caso la barriera capitale è posta al 55% e il certificato si distingue da un meccanismo di cedole inizialmente fisse fino al 24/07/2025 e successivamente condizionate con trigger pari alla barriera del medesimo importo dello 0,95% mensile. Entra in gioco l'opzione autocallable proprio sulla data di rilevazione di luglio 2025 con iniziale trigger 100%, decrescente poi dell'1% mese. Fin qui come detto il funzionamento in termini di payoff non muta dalla struttura tradizionale, ma lo farà solo qualora si arrivi alla naturale scadenza. In tale circostanza si guarderà prima alla tenuta della barriera (55%) da



sempre nell'ottica di migliorare la protezione,

flessibilità e asimmetria dei rendimenti.

ISIN	NOME	EMITTENTE	SCADENZA	SOTTOSTANTI	PREZZO %	TIPO BARRIERA	BARRIERA CAPITALE %	BUFFER BARRIERA	CEDOLA %	FREQUENZA	TRIGGER BASKET STAR
XS2395134922	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR	Société Générale	04/02/2027	Poste Italiane; STMicroelectronics (MI); Tenaris	98,36%	DISCRETA	60%	33,56%	2,2%	trimestrale	80%
XS2395135812	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR	Société Générale	12/02/2027	Poste Italiane; STMicroelectronics (MI); Tenaris	99,65%	DISCRETA	60%	39,11%	2,2%	trimestrale	80%
XS2395130771	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR STEP DOWN	Société Générale	31/01/2028	BPER Banca; Campari; STMicroelectronics (MI)	96,65%	DISCRETA	55%	37,29%	0,95%	mensile	80%
XS2395131233	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR STEP DOWN	Société Générale	07/02/2028	Neste OYJ; Repsol; TotalEnergies	88,59%	DISCRETA	60%	17,72%	0,8%	mensile	80%
XS2395132801	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR STEP DOWN	Société Générale	07/02/2028	Banco BPM; Enel; Eni	99,12%	DISCRETA	60%	43,04%	0,9%	mensile	80%
XS2395134179	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR	Société Générale	25/02/2028	Advanced Micro Devices; Microsoft; Nvidia	92,83%	DISCRETA	60%	25,56%	3,26%	trimestrale	80%
XS2395135069	CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR STEP DOWN	Société Générale	28/02/2028	BPER Banca; Iberdrola; Pirelli & C	98,6%	DISCRETA	55%	43,25%	0,83%	mensile	80%

NIKE corre sui fondamentali ma inciampa sul grafico

Crescita contenuta, governance forte e valutazione compressa definiscono un titolo solido ma ancora fuori forma.

TIKE, Inc. si conferma un player chiave nel settore dell'abbigliamento e delle calzature sportive, nonostante il titolo mostri segnali di debolezza sui mercati azionari da diverso tempo. Con una capitalizzazione di mercato di 98.4 miliardi di dollari e un price-to-earnings (P/E) corrente pari a 21,96 (in calo rispetto alla media quinquennale) il titolo tratta su multipli inferiori ai picchi pre-pandemia, riflettendo le crescenti preoccupazioni degli investitori in merito alla crescita degli utili e alla sostenibilità dei margini operativi. Le vendite per l'intero anno fiscale 2024 si attestano a 51,4 miliardi di dollari, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (51,2 miliardi), mentre le proiezioni per il 2025 indicano un calo a 46 miliardi, segno di un contesto macroeconomico complesso, soprattutto in Nord America e in Cina. I segmenti trainanti restano le calzature (65% delle vendite), mentre l'abbigliamento rappresenta il 25% e gli accessori circa il 5%. L'utile per azione sti-

mato per l'anno fiscale in corso si attesta a 2,15 dollari, contro i 3,95 dollari del 2024, evidenziando una contrazione significativa che ha inciso anche sulla valutazione del titolo, con un PEG ratio non disponibile, segnale di visibilità ridotta sulla crescita a medio termine. A livello di dividendi, NIKE mantiene una politica stabile con una dividend yield del 2,4% e una distribuzione per azione pari a 1,45 dollari, con un payout ratio del 38,6%, sostenibile grazie a un free cash flow per

azione di 4,36 dollari. Il ritorno sul capitale investito (ROIC) è pari A Cura di **Federico Ciaralli**

al 13%, mentre il ROE si attesta al 31,9%, confermando l'efficienza nella gestione del capitale. Dal punto di vista della valutazione ESG, NIKE mostra punteggi generalmente solidi: l'ESG Score aggregato è pari a 5,07 su 10, con un governance score elevato (7,56), e indicatori ambientali e sociali rispettivamente pari a 5,90 e 2,81. L'azienda si posiziona come "leader" rispetto ai peer su tutte le dimensioni ESG, supportata da un board con il 76,9% di indipendenti e il 41,67% di donne. Sul fronte ambientale, NIKE ha fissato obiettivi Net Zero e Science-Based Targets, riportando emissioni totali stimate in 293,35 milioni di tonnellate CO2 eq, con un rapporto GHG/Vendite pari a 5,71 e GHG/EVIC pari a 1,90. I principali rating di terze parti la collocano in fascia alta: MSCI rating BB, Sustainalytics Risk Score di 18,44 (basso rischio),



• e un ESG Rank di 83 da parte di S&P Global. Tuttavia, la sostenibilità finanziaria resta in discussione: gli analisti sono divisi. Il consensus è per lo più positivo con il 54,5% di rating Buy, ma il 40,9% mantiene una posizione Hold e il 4,5% consiglia Sell. Il target price medio a 12 mesi è 81,46 dollari, implicando un potenziale upside del 22,4% rispetto all'attuale prezzo di mercato di 66,54 dollari, ma con forti divergenze tra i target: si va dai 40 dollari degli analisti più conservativi ai 120 dollari di chi mantiene una visione fortemente rialzista. Dal punto di vista geografico, NIKE genera il 60% delle vendite fuori dal Nord America, con una forte esposizione a EMEA (25%) e Greater China (15%), mentre l'America Latina e il resto dell'Asia contribuiscono per un ulteriore 15%. Le operations restano ben diversificate, con 1.030 negozi di proprietà, una rete di distribuzione robusta (inclusi centri logistici chiave in Cina, Giappone, Co-

rea e Belgio), e un bilanciamento tra vendite wholesale (55%) e vendite dirette al consumatore tramite piattaforme digitali e retail (45%). A livello tecnico, il titolo NIKE mostra un quadro deteriorato con la performance YTD negativa (-12,07%), con un RSI a 14 periodi che si attesta su valori depressi in condizioni di ipervenduto. Il MACD evidenzia un momentum ribassista persistente con il valore MACD inferiore alla Signal Line, con un'assenza di forza nel breve termine. Il prezzo è sceso al minimo annuale (66,54 dollari), ben lontano dal massimo a 52 settimane (98,04 dollari), confermando la pressione ribassista e un sentiment sfavorevole sul titolo. Sebbene NIKE presenti fondamentali ancora solidi e un brand resiliente e molto conosciuto, la revisione al ribasso delle stime e l'indebolimento tecnico evidenziano come che il titolo necessiti di catalizzatori convincenti per invertire il trend.



Per sfruttare i movimenti direzionali sul titolo Nike Inc. sono quotati sul SeDeX solo soluzioni a leva dinamica, adatti sia per il trading direzionale che per strategie di copertura, hedging o spread-trading. Si contano sul mercato secondario un totale di 40 proposte sia long che short Open-End offerte da BNP Paribas (7), Vontobel (9), Société Générale (15) e UniCredit (7).

Selezione certificati a leva dinamica di BNP Paribas

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Nike Inc.	55,690	Open End	NLBNPIT25E84
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Nike Inc.	50,860	Open End	NLBNPIT2HAO5
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Nike Inc.	90,690	Open End	NLBNPIT24PY1
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Nike Inc.	82,670	Open End	NLBNPIT29NX7

Selezione Turbo UniCredit

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	UniCredit	Nike Inc.	63,900	Open End	DE000UG1T692
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Nike Inc.	86,327	Open End	DE000HD9C378
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Nike Inc.	83,274	Open End	DE000HD9T851
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Nike Inc.	80,011	Open End	DE000UG3T5H9

Selezione Turbo Société Générale

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	Société Générale	Nike Inc.	63,523	Open End	DE000SY56993
Turbo Unlimited Long	Société Générale	Nike Inc.	61,454	Open End	DE000SX0FDT3
Turbo Unlimited Short	Société Générale	Nike Inc.	85,584	Open End	DE000SJ9CJK5
Turbo Unlimited Short	Société Générale	Nike Inc.	89,581	Open End	DE000SX1HQ84

Pillole sui sottostanti

Bayer travolta da maxi-sentenza negli USA

l titolo tedesco Bayer ha registrato un brusco calo in Borsa, dopo che una giuria della Georgia ha condannato il gruppo tedesco al pagamento di 2,1 miliardi di dollari per presunti danni legati al glifosato. La sentenza, tra le più pesanti mai inflitte, alimenta le incertezze legali sul futuro del prodotto Roundup. Bayer, che contesta la decisione, ha annunciato ricorso, citando l'assenza di prove scientifiche definitive. Il verdetto potrebbe compromettere ulteriormente la fiducia degli investitori e rallentare i piani di ristrutturazione del gruppo

Vendite in caduta libera in Europa per Tesla

esla continua a perdere terreno nel Vecchio Continente: a febbraio, le immatricolazioni sono crollate del 40% su base annua, a fronte di un mercato EV in crescita. Le dichiarazioni politiche di Elon Musk, con toni vicini all'estrema destra, hanno alimentato polemiche e boicottaggi in alcuni Paesi europei. A queste criticità si aggiunge la scarsità di nuovi modelli e ritardi nei restyling della Model Y. Il calo delle consegne rischia inoltre di impattare la vendita dei crediti verdi, una delle fonti chiave di ricavi per il gruppo.

Vivendi scende sotto il 20% in Telecom Italia

Vivendi ha ridotto la sua partecipazione in Telecom Italia al di sotto della soglia strategica del 20%, segnando un nuovo passo indietro dopo anni da azionista di riferimento. La quota è scesa al 18,37% con diritto di voto, stando agli ultimi aggiornamenti di Consob. La mossa potrebbe riflettere un progressivo disimpegno dal capitale della compagnia telefonica, in un momento chiave per la definizione degli asset di rete e l'evoluzione del piano industriale. Il disimpegno segue l'ingresso di Poste Italiane (9,8%) nel capitale, sostenuto da Palazzo Chigi

Banco BPM: stop della BCE all'uso del Danish Compromise

a BCE ha respinto la richiesta di Banco BPM di applicare il Danish Compromise all'acquisizione di Anima, negando la possibilità di non dedurre il goodwill dal capitale. La decisione, legata a un'interpretazione restrittiva del regolamento Crr, ha provocato un brusco scivolone in Borsa per il titolo, che ha perso quasi il 5%. Francoforte ha chiarito che il beneficio si applica solo alle assicurazioni, non alle società di asset management. Banco BPM potrebbe valutare un ricorso, ma lo scenario resta incerto per gli investitori.

6 PREMI FISSI AIRBAG CASH COLLECT CALLABLE

6 Premi incondizionati fino all'1,50% dell'Importo Nozionale Protezione a scadenza con Effetto Airbag



Caratteristiche principali:

- Emittente: BNP Paribas Issuance B.V.
 Garante: BNP Paribas (S&P's A+ / Moody's A1 / Fitch AA-)
- Possibilità di rimborso Anticipato a facoltà dell'Emittente a partire dal 6° mese
- ▶ 6 Premi fissi mensili tra lo 0,70%¹ (8,40% p.a.) e l'1,50% (18% p.a.) dell'Importo Nozionale
- Premi potenziali mensili con Effetto Memoria a partire dal 7° mese
- Sede di Negoziazione: SeDeX (MTF), mercato gestito da Borsa Italiana
- ▶ Barriera Premio e Livello Airbag a scadenza fino al 50% del valore iniziale dei Sottostanti
- Scadenza a 4 anni (22/03/2029)
- Rimborso condizionato dell'Importo Nozionale a scadenza



L'effetto Airbag permette di contenere gli effetti negativi di eventuali ribassi dei sottostanti oltre il Livello Airbag e di limitare, in tale scenario, le perdite rispetto a un investimento in un classico Certificate Cash Collect. Nel dettaglio, nel caso in cui, a scadenza, la quotazione del peggiore dei sottostanti sia inferiore al Livello Airbag si attiva l'effetto Airbag e l'investitore riceve un importo commisurato al valore del sottostante a scadenza moltiplicato per il Fattore Airbag. Il fattore Airbag è pari a 1,67 quando il Livello Airbag è pari al 60% del valore iniziale dei sottostanti, a 1,82 quando il Livello Airbag è pari al 50% del valore iniziale dei sottostanti. Ad esempio, ipotizzando un Fattore Airbag pari a 1,67 e un valore del peggiore dei sottostanti pari al 40%, il rimborso a scadenza del Certificate sarà pari a 66,67 € ovvero 40 moltiplicato per 1,67.

ISIN	AZIONI SOTTOSTANTI	PREMIO MENSILE (FISSO E POTENZIALE)	LIVELLO AIRBAG	FATTORE AIRBAG
NLBNPIT2GM82	Mediobanca, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Bper	1% (12% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GM66	Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM	0,90% (10,80% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMA1	Banco BPM, Bper, Barclays, Deutsche Bank	1,20% (14,40% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMB9	Société Générale, Barclays, BBVA, Commerzbank	1,05% (12,60% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMT1	Leonardo, Pirelli, Snam, Stellantis	1% (12% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMG8	STMicroelectronics, Tenaris, A2A, Telecom	1% (12% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMI4	Safran, Northrop Grumman, SAAB, Leonardo	1% (12% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMJ2	Rheinmetall, Airbus, MTU Aero Engines, Thales	1% (12% p.a.)	60%	1,67
NLBNPIT2GMN4	Meta Platforms, Tesla, Google	1,05% (12,60% p.a.)	50%	2
NLBNPIT2GM02	C3.Al, Palantir, Google	1,50% (18% p.a.)	50%	2
NLBNPIT2GMR5	Alibaba, Amazon, Zalando	1% (12% p.a.)	60%	1,67

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 0,70%), ovvero espressi in euro (esempio 0,70€) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge



I Certificate con un sottostante denominato in una valuta diversa dall'Euro sono dotati di opzione Quanto che li rende immune dall'oscillazione del cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione del sottostante, neutralizzando il relativo rischio di cambio.

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

Per maggiori informazioni



SCOPRILI TUTTI SU inves

investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 30/05/2024, come aggiornato da successivi supplementi, le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e la Nota di Sintesi e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile su Tale documentazione è disponibile su Tale documentazione e dei Certificate. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bali-in). Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'Investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'Investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno s



La nuova corsa all'oro

A Cura di Claudio Fiorelli

Mentre oro e rame sono sui loro massimi storici, alcuni titoli potrebbero beneficiare del rally dei due metalli. Da Marex una proposta a tema miners.

Tell'ultimo mese abbiamo assistito al rally del prezzo di due metalli: oro e rame. I motivi alla base di tale crescita sono però profondamente diversi: mentre l'oro rappresenta il bene rifugio e la riserva di valore per eccellenza, il rame è un metallo industriale, che sta trovando larghissimo impiego nei processi di elettrificazione e nel boom dell'intelligenza artificiale. Partendo dall'oro, il suo trend rialzista prosegue senza freni da settembre 2023, essendo passato dai \$1.800 l'oncia al recentissimo record storico al di sopra dei \$3.000 l'oncia: come anticipato, il metallo giallo non ha particolari utilizzi industriali, con il rally che è stato alimentato dalla crescente domanda da parte delle banche centrali (in primis Uzbekistan, Cina, Kazakhstan, Polonia e India), che hanno cominciato ad incrementare le proprie riserve auree dopo l'invasione russa dell'Ucraina ed il sequestro di asset in valuta fiat detenuti all'estero dalla banca centrale russa. A contribuire vi sono state inoltre le crescenti tensioni geopolitiche e la crescita del debito complessivo globale, non da ultimo il lancio del ReArm Europe e del piano infrastrutturale tedesco, che hanno spinto gli investitori a preferire le hard currency agli asset finanziari denominati in valuta fiat. La corsa di questa materia prima ha riportato l'attenzione anche sulle azioni legate ai gold miners, con

i fondi settoriali che hanno attirato a marzo i maggiori afflussi netti in oltre un anno: la marginalità dei miners era infatti compressa dai costi operativi crescenti, dovuti all'aumento del costo dell'energia e della manodopera, ma in futuro dovrebbero finalmente beneficiare a pieno degli attuali livelli record dell'oro, come ha dichiarato a Reuters Shaniel Ramjee, multi-asset co-head

٠		
	NOME	PHOENIX MEMORY STEP DOWN
	EMITTENTE	Marex Financial
	SOTTOSTANTE	Barrick Gold / Freeport Mcmoran / Newmont Mining
	STRIKE	19,31 / 41,49 / 47,39
	BARRIERA	55%
	PREMIO	0,86%
	TRIGGER PREMIO	55%
	EFFETTO MEMORIA	sì
	FREQUENZA	Mensile
	AUTOCALLABLE	Da settembre 2025
	TRIGGER AUTOCALL	100% (decrescente dell'1% ogni mese)
	SCADENZA	05/04/28
	MERCATO	Cert-X
e c	ISIN	IT0006768243

b di Pictet Asset Management.

Arrivando al rame, i futures sul metallo rosso scambiano al COMEX sui massimi storici, sulla scia dei possibili dazi di Trump e delle misure di stimolo da parte della Cina, il maggior consumatore globale. Ai problemi strutturali sul lato dell'offerta, dovuti alla mancanza di investimenti nell'estrazione del metallo e alla ridotta capacità di raffinazione, si aggiunge la domanda cinese che è tornata a crescere. Nelle ultime settimane abbiamo poi assistito, in risposta alle possibili restrizioni all'importazione che potrebbero essere applicate da Trump, ad un forte disallineamento tra i prezzi del metallo sul COMEX (mercato statunitense) e sul LME, con gli arbitraggisti che stanno così facendo affluire sempre più rame in America. "Gli elevati quantitativi che stanno arrivando negli Stati Uniti dal resto del mondo potrebbero lasciare gli altri paesi - Cina in primis - pericolosamente a corto di rame" ha osservato Kostas Bintas, commodity trader di lungo corso. "È una situazione senza precedenti, non riesco ad immaginare un potenziale target sul prezzo della materia prima" ha aggiunto Bintas.

Per questa settimana non si poteva dunque non guardare a tali dinamiche che si stanno verificando sul mercato delle commodities; abbiamo quindi scelto di analizzare una recente proposta di Marex legata proprio ad alcuni tra i principali miners di oro (Barrick Gold e Newmont Mining) e rame (Freeport McMoran), anche in ottica di diversificazione di portafoglio rispetto ai sottostanti più diffusi. Parliamo del Phoenix Memory Step Down (ISIN: IT0006768243) emesso da Marex e scritto su un basket composto proprio da Barrick Gold, Newmont Mining e Freeport McMoran. Il prodotto paga premi condizionati (trigger premio posto al 55% dei rispettivi strike price) pari allo 0,86% mensile (10,32% p.a.), con durata pari a tre anni e la possibilità, a partire dalla data di osservazione del 26 settembre 2025 e per le successive date a cadenza mensile, di rimborso anticipato del valore nominale, pari a 1.000 euro, qualora tutti i titoli rilevino al di sopra del 100% dei rispettivi strike price (il trigger autocallable decresce dell'1% ogni mese fino al 71%). Qualora si giunga alla data di osservazione finale del 27 marzo 2028 senza che il certificato sia stato richiamato, il prodotto rimborserà il proprio valore nominale, oltre ad un ultimo premio pari allo 0,86%, qualora tutti i titoli non perdano più del 45% dai rispettivi valori di fixing iniziale, in virtù della barriera capitale posta al 55% degli stessi. Al di sotto del livello barriera il valore di rimborso del certificato verrà invece diminuito della performance negativa del titolo worst of, che verrà calcolata partire dallo strike price.

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70%	-50%	-45% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	14,217	23,695	26,065	33,173	37,912	42,651	47,390	52,129	56,868	61,607	71,085	80,563
Rimborso Certificato	300	500	550	1.309,6	1.309,6	1.309,6	1.309,6	1.309,6	1.309,6	1.309,6	1.309,6	1.309,6
P&L %	-70.23%	-50.38%	-45,42%	20.069/	00.000/	00.000/		00.000/	00.000/	00.000/	00.000/	
Certificato	10,2070	-50,36%	-45,42%	29,96%	29,96%	29,96%	29,96%	29,96%	29,96%	29,96%	29,96%	29,96%
P&L % Annuo Certificato	-22,88%	-16,41%	-14,80%	9,76%	9,76%	9,76%	9,76%	9,76%	9,76%	9,76%	9,76%	9,76%

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

NUOVI CERTIFICATI DISCOUNT





PUBBLICITÀ

Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 60 nuovi certificati Discount su azioni quotate in Italia. Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	ISIN Certificato	Prezzo di Emissione	Prezzo del Sottostante alla Data di Lancio	Discount lordo all'emissione	Importo Massimo/ Cap	Multiplo	Rendimento potenziale lordo all'emissione¹
Enel	DE000SY1WFX2	5,32€	6,31 €	15,7%	6,50€	1	22,2%
Eni	DE000SY1WF11	11,50€	13,55€	15,1%	15,40€	1	33,9%
Ferrari	DE000SY1WF94	315,59€	379,56€	16,9%	375,00€	1	18,8%
Intesa SanPaolo	DE000SY1WGH3	2,76€	3,30 €	16,4%	3,80€	1	37,7%
Stellantis	DE000SY1WG36	15,72€	18,89 €	16,8%	23,00€	1	46,3%
UniCredit	DE000SY1WHF5	27,28€	32,45 €	15,9%	42,50€	1	55,8%

- Formato Discount: il prezzo di mercato del certificato durante la sua vita, in normali condizioni di mercato, sarà inferiore o uguale al prezzo dell'azione sottostante. Il rimborso massimo del certificato a scadenza è pari all'Importo massimo, specificato nei Final Terms dell'Emissione.
- Data di Valutazione Finale: 18 giugno 2026 | Data di Scadenza: 25 giugno 2026;
- Profilo di rimborso a scadenza: se, alla Data di Valutazione Finale, il prezzo di riferimento del sottostante² è superiore o uguale al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al Cap moltiplicato per il Multiplo (Importo massimo); se invece il prezzo di riferimento del sottostante² è inferiore al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al prezzo di riferimento del sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per il Multiplo (con conseguente potenziale perdita del capitale investito nel caso in cui l'importo di rimborso sia inferiore al prezzo di acquisto del certificato).

Questi certificati sono strumenti finanziari complessi che non prevedono la garanzia del capitale a scadenza e possono esporre l'investitore ad una perdita massima pari al capitale investito. Tali Certificati sono emessi da SG Effekten e hanno come garante Societe Generale³.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'investimento leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU



'Il rendimento potenziale lordo all'Emissione esprime il rendimento lordo che si otterrebbe se il certificato venisse acquistato al Prezzo di Emissione e la liquidazione del certificato fosse pari all'Importo massimo. Si consideri che, in concreto, gli investitori acquisteranno il prodotto al prezzo di mercato via disponibile. Il rendimento potenziale massimo dovrà quindi essere calcolato rispetto a tale prezzo di acquisto. Il rendimento può ridursi per effetto di commissioni, oneri e altri costi a carico dell'investitore.

²Come definito nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e pubblicato da Borsa Italiana alla chiusura delle negoziazioni.

³SG Effekten è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&PA; ; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. In caso di applicazione delle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi,l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

Come conseguenza delle attuali tensioni geopolitiche, compreso il conflitto tra Russia e Ucraina, l'andamento futuro dei mercati finanziari è particolarmente incerto. In queste condizioni di mercato, si invitano gli investitori a valutare accuratamente i potenziali rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione le implicazioni della particolare situazione attuale.



Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base relativo ai Structured Securities, datato 19/10/2023 e approvato dalla BaFin nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129), i Supplementi al Prospetto di Base datati 13/02/2024, e 13/03/2024 e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 17/06/2024, inclusive della Nota di Sintesi dell'Emissione, e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto disponibili sul sito internet https://prodotti.societegenerale.it/. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.

Appuntamenti da non perdere



8 aprile

Webinar con Vontobel

È in programma per il prossimo 8 aprile alle 17:30 il nuovo webinar di Vontobel. In particolare, Pierpaolo Scandurra e Jacopo Fiaschini, Digital Investing - Flow Products Distribution Italy in Vontobel, guarderanno all'interno dell'offerta dell'emittente svizzera e più in particolare ai Tracker e ai Cash Collect. Per info e registrazioni:

https://cloud.mail.vontobel.com/landing_webinars_markets?webSeriesName=200265727

10 aprile

Webinar con WeBank

10 aprile è in programma una lezione di trading e formazione promossa da WeBank. In particolare, dalle 12 alle 13, Pierpaolo Scandurra spiegherà come scegliere e utilizzare i certificati con esempi pratici. Per maggiori informazioni e iscrizioni: https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento. do?KEY4=pro4_Webinar_trading&tipo_evento=MI_10042025_WEBINAR

Pubblicità



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO https://certificati.leonteq.com

NUOVI CERTIFICATI SOFTCALLABLE CON AIRBAG Cedole fino al 12%* per anno

MAX CEDOLE P.A.*	TITOLI SOTTOSTANTI	BARRIERA	SCADENZA	ISIN
12,00%	Banca MPS, Banco BPM, BPER Banca, UniCredit	50%	25/02/28	CH1409724437
12,00%	Prysmian, Stellantis, STMicroelectronics	50%	06/03/28	CH1423919807
12,00%	Banca Monte dei Paschi Siena, Banco BPM, Prysmian, Stellantis	50%	07/03/28	CH1423919245
10,00%	Generali, BPER Banca, Saipem	50%	07/03/28	CH1423919138
12,00%	Bayer, Kering, UniCredit	50%	10/03/28	CH1423921993

*Cedole condizionate: la percentuale indica l'importo massimo per anno della somma delle cedole condizionali (pagabili periodicamente). Tale percentuale è puramente indicativa in quanto non vi è garanzia che si verifichino le condizioni per l'ottenimento dell'intero importo (e l'importo effettivamente pagato potrebbe essere anche pari a zero).
*** I rendimenti si intendono al lordo degli oneri fiscali.

Denominazione: EUR 1'000 Emittente: Leonteq Guernsey Mercato: EuroTLX Rating Emittente: Fitch BBB Negative outlook

11 aprile

Corso Acepi

"Come scegliere i certificati per un portafoglio efficiente"

Nuovo appuntamento con i Corsi di formazione online di Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, l'11 aprile si svolgerà la sessione del modulo "Come scegliere i certificati per un portafoglio efficiente" accreditato EFA, EFP, EIP, EIP CF e di CFA Society Italy per 3 ore online. Si ricorda che i Corsi di formazione Acepi sono gratuiti e per iscriversi a questa date o a quelle successive è possibile visitare il sito web al seguente link https://acepi.it/it/node/241762

Tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì

La CeDLive si fa in tre

In diretta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle 15:40 il format settimanale della CED|LIVE. Giovanni Picone, Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi. Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate.

https://www.youtube.com/@cedlabacademy802

Tutti i giorni

Morning Trading Show di BNP Paribas

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 09:00 sul canale Youtube di BNP Paribas Nevia Gregorini, Matteo Montemaggi e Stefano Serafini faranno il punto sui market mover e sui livelli chiave dei principali mercati finanziari.

https://www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas

Tutti i Lunedì

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. Maggiori informazioni e dettagli su: https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

Ogni martedì alle 17:30

House of Trading - Le carte del Mercato

Trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Riccardo Designori, vedrà gli sfidanti saranno divisi in due squadre, che metteranno sul mercato 5 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Le due squadre saranno composte da trader di grande esperienza come Stefano Serafini, Andrea Cartisano, Giancarlo Prisco, Nicola Para, Nicola Duranti, Tony Cioli Puviani e Giovanni Picone di Certificati e Derivati.

Le puntate sono disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas raggiungibili ai seguenti link:

https://investimenti.bnpparibas.it/quotazioni/houseoftrading e

https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw

Tutti i lunedì

Borsa in diretta TV

Immancabile appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati.

La trasmissione è fruibile su http://www.borsaindiretta.tv/, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.



Pubblicità

Fai click nella tabella e consulta la scheda di ogni certificato

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
Moncler	Discount Certificate	25/06/26	DE000SY1WGT8	45.4
Banco BPM	Discount Certificate	25/06/26	DE000SJ7LMY5	7.6
FinecoBank	Discount Certificate	25/06/26	DE000SJ7LNA3	14.9
Intesa Sanpaolo	Discount Certificate	25/06/26	DE000SY1WGJ9	4.23
00770074477	DD0D0TT0	COARENZA	LOUN	22222
SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
SOTTOSTANTE Solactive Magnificient 7 EW Index 7x Long	PRODOTTO CERTIFICATI A LEVA FISSA	SCADENZA Open-End	ISIN DE000SY1JZY5	PREZZO LETTERA 6.5
Solactive Magnificient 7 EW				
Solactive Magnificient 7 EW Index 7x Long Solactive Magnificient 7 EW	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SY1JZY5	6.5



CASH COLLECT WORST OF AUTOCALLABLE STEP DOWN

Premi condizionati mensili fino all'1,89% con effetto memoria e Barriera al 50% del Valore Iniziale

Premi periodici con effetto memoria fino all'1,89% se nelle Date di Osservazione mensili il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è pari o superiore al Livello Barriera posto al 50% del Valore Iniziale.

Possibile Rimborso Anticipato a partire da giugno 2025, se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, nelle Date di Osservazione mensili è pari o superiore al livello di rimborso anticipato. Grazie al meccanismo Step-Down, il livello di rimborso anticipato diminuisce dell'1% in ciascuna Data di Osservazione dal 100% fino al 71% del Valore Iniziale: grazie a questo meccanismo i Certificate possono essere rimborsati anticipatamente anche nel caso in cui il valore del Sottostante sia sceso rispetto al Valore Iniziale di riferimento.

Barriera a scadenza posta al 50% del Valore Iniziale. A scadenza (16 dicembre 2027) sono possibili due scenari:

- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è pari o superiore rispetto al livello Barriera, lo strumento rimborsa la Base di Calcolo (100 EUR) oltre al premio e gli eventuali premi non pagati in precedenza;
- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è inferiore al livello Barriera, viene corrisposto un valore commisurato alla performance del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore: in questa ipotesi, i Certificate non proteggono il capitale investito.

ISIN	Sottostante*	Valore iniziale (Strike)	Barriera (%)	Premio* Mensile Condizionato
DE000UG3YEK2	RENAULT STELLANTIS TESLA	47,85 EUR 11,004 EUR 240,68 USD	23,925 EUR (50%) 5,502 EUR (50%) 120,34 USD (50%)	1,77%
DE000UG3YEN6	BPER BANCA INTESA SANPAOLO META PLATFORMS NVIDIA	7,304 EUR 4,719 EUR 590,64 USD 115,58 USD	3,652 EUR (50%) 2,3595 EUR (50%) 295,32 USD (50%) 57,79 USD (50%)	1,46%
DE000UG3YEJ4	AMD INTEL NVIDIA	98,11 USD 23,7 USD 115,58 USD	49,055 USD (50%) 11,85 USD (50%) 57,79 USD (50%)	1,40%
DE000UG3YER7	INTESA SANPAOLO LEONARDO STELLANTIS STMICROELECTRONICS	4,719 EUR 44,06 EUR 11,004 EUR 22,125 EUR	2,3595 EUR (50%) 22,03 EUR (50%) 5,502 EUR (50%) 11,0625 EUR (50%)	1,18%

*Premio lordo espresso in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR. Caratteristica Quanto per i Certificati su sottostanti in valuta diversa dall'EUR. Fiscalità: redditi diversi (aliquota fiscale 26%). Negoziazione su SeDeX-MTF (Borsa Italiana).



State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su: investimenti.unicredit.it 800.01.11.22 #UniCreditCertificate



Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. I Certificate emessi da UniCredit Bank GmbH sono negoziati su SeDeX-MTF (Borsa Italiana) dalle 09.05 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per le emissioni (https://www.investimenti.unicredit.it/info/documentazione.html) di strumenti è stato approvato da Consob, BaFin o CSSF e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.

A Cura di **Federico Ciaralli**

Macro e mercati

Appuntamenti della settimana

La prossima settimana verranno presentati una serie di dati economici importanti, con particolare attenzione all'inflazione, al settore manifatturiero e al mercato del lavoro. Si aprirà con il dato sull'inflazione mensile in Germania (CPI) seguito dal rilascio dei dati sull'inflazione dell'intera Eurozona. Negli Stati Uniti, il rilascio degli indici ISM Manufacturing PMI e ISM Manufacturing Prices sarà determinante per misurare la performance e le pressioni sui costi nel settore manifatturiero americano, fornendo indicazioni significative sulla salute del comparto industriale e sulla crescita americana. A metà settimana l'attenzione si sposterà sui dati relativi al settore dei servizi, con la pubblicazione dell'ISM Non-Manufacturing PMI e dell'ISM Non-Manufacturing Prices accompagnati dai dati settimanali sulle richieste iniziali di sussidi di disoccupazione, anticipazione dei dati sul lavoro del giorno seguente. La settimana si concluderà con i dati molto importanti: verrà infatti diffuso il report sul mercato del lavoro statunitense, comprendente Nonfarm Payrolls, salario medio orario e tasso di disoccupazione.

Analisi dei mercati

L'esplosione di interesse mediatico attorno al concetto di "Liberation Day", coniato da Donald Trump per indicare l'imminente introduzione di dazi reciproci a partire dal 2 aprile, rappresenta un nuovo capitolo nella narrativa economica e geopolitica americana. I mercati hanno immediatamente reagito all'annuncio, non tanto per l'effetto immediato delle misure, quanto per il loro potenziale simbolico e strutturale: la retorica della "liberazione" dagli squilibri del commercio globale ha sollevato aspettative e timori, specialmente alla luce di un'escalation che potrebbe colpire settori specifici più che economie intere. Sebbene si parli di tariffe relativamente leggere, il fatto che esse siano settoriali e mirate

LUNEDÌ	PRECEDENTE
German CPI (MoM)	0,40%
MARTEDÌ	PRECEDENTE
CPI (YoY) EU	2,30%
ISM Manufacturing PMI	50,3
ISM Manufacturing Prices	62,4
MERCOLEDÌ	PRECEDENTE
-	-
GIOVEDÌ	PRECEDENTE
Initial Jobless Claims	-
Initial Jobless Claims ISM Non-Manufacturing PMI	- 53,5
	- 53,5 62,6
ISM Non-Manufacturing PMI	
ISM Non-Manufacturing PMI ISM Non-Manufacturing Prices	62,6
ISM Non-Manufacturing PMI ISM Non-Manufacturing Prices VENERDÌ	62,6 PRECEDENTE
ISM Non-Manufacturing PMI ISM Non-Manufacturing Prices VENERDì Average Hourly Earnings (YoY)	62,6 PRECEDENTE 4,00%
ISM Non-Manufacturing PMI ISM Non-Manufacturing Prices VENERD Average Hourly Earnings (YoY) Average Hourly Earnings (MoM)	62,6 PRECEDENTE 4,00% 0,30%

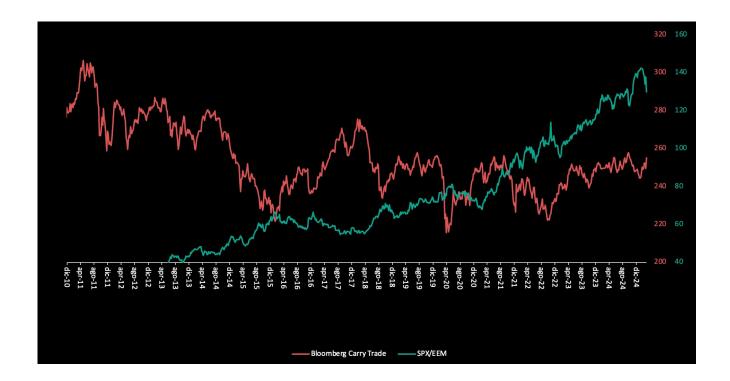
Segui tutti gli aggiornamenti sul canale Telegram CedLAB Professional

Per maggiori dettagli e i costi scrivi a segreteria@certificatiederivati.it



suggerisce un impatto più contenuto ma non per questo meno significativo, soprattutto in termini di fiducia e percezione del rischio da parte degli investitori. Il principio di reciprocità, che sembra guidare l'approccio tariffario, può apparire concettualmente elegante ma si scontra con la complessità della classificazione dei prodotti e con le sfumature delle politiche industriali interne, rendendone l'applicazione operativa estremamente complessa. Al contempo, i partner commerciali degli Stati Uniti, pur ritenuti da Washington economicamente dipendenti, stanno accelerando la ricerca di mercati alternativi, come dimostra la recente riorganizzazione europea e la tensione crescente con il Canada. A livello valutario, la forza del dollaro, recentemente messa in discussione proprio dal progetto di Trump per migliorare la bilancia commerciale, sta trovando un nuovo equilibrio: se da un lato l'indice

del biglietto verde ha recuperato dopo i minimi toccati a marzo, dall'altro il J.P. Morgan EM Currency Index evidenzia un persistente stress nei mercati emergenti confermando che l'orientamento protezionista statunitense non è neutro ma redistributivo e liberale. In questo scenario, i mercati azionari americani sembrano aver subito una correzione tecnica più che un'inversione strutturale, come dimostrano i bassi livelli del VIX e la tenuta degli spread creditizi. Tuttavia, la sottoperformance del mercato statunitense rispetto all'Europa, unita a un rinnovato dinamismo macroeconomico nel blocco euro, impone cautela e riflessione, suggerendo che la fase di eccezionalismo americano potrebbe essere temporaneamente accantonata in favore di un contesto più multipolare e meno prevedibile, nel quale gli investitori sono chiamati a decidere se restare o andarsene





La Posta del Certificate Journal

A Cura di
Certificati
e Derivati

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo <u>redazione@certificatejournal.it</u>.
Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Gentile Redazione,

cortesemente vorrei una vostra analisi sul certificato con codice Isin DE000SY1HJE5.

Grazie e resto in attesa di riscontro, un saluto

F.M.

Gentile Lettore,

Il prodotto in oggetto è un certificato a leva fissa 5x Long sull'ETF Amundi MSCI India. E' suggeribile utilizzare questa tipologia di prodotti soltanto per scopi di trading intraday (o comunque per un periodo massimo di pochi giorni di borsa aperta). In linea generale, infatti, i prodotti a leva fissa presentano il cosiddetto "compounding effect", qualora essi vengano detenuti in portafoglio per due o più giorni consecutivi, a causa del metodo di calcolo che sta alla base del calcolo della leva finanziaria dello strumento: il rendimento viene infatti ricalcolato giornalmente sulla base del prezzo di chiusura del sottostante il giorno borsistico precedente. Il compounding effect può dunque comportare uno scostamento significativo fra la performance dell'attività finanziaria sottostante e quella dello strumento in quanto quest'ultimi tendono.

sottostante e quella dello strumento in quanto quest'ultimi tendono ad incrementare il rendimento se tenuti più giorni nelle fasi dove sui mercati è presente una chiara direzionalità, mentre l'investitore risulta tendenzialmente svantaggiato se l'attività sottostante si trovi in una fase laterale (pertanto con un'alternanza di movimenti contenuti rialzisti e ribassisti). Nel lungo periodo, il compounding effect porta questo tipo di prodotti ad azzerare il loro valore, a prescindere da quale sia l'andamento del sottostante sul quale sono strutturati.





Entra nella più importante Community finanziaria italiana.



INQUADRA
IL QRCODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE

forum.finanzaonline.com

Notizie dal mondo dei certificati

Issuer Call per il Fixed Cash Collect Callable

on una nota ufficiale UBS ha annunciato l'esercizio della "issuer call" prevista nel prospetto informativo per il Fixed Cash Collect Callable scritto su Poste Italiane identificato dal codice Isin JE00BS6BB04. In particolare, l'emittente ha comunicato che il 1º aprile, oltre a mettere in pagamento la prevista cedola dello 0,44%, rimborserà anche i 1000 euro nominali facendo terminare l'investimento prima della naturale scadenza, prevista per il 2 luglio 2027.

Scende ancora il trigger del Phoenix Memory Multi Magnet

cende di un ulteriore gradino il trigger del Phoenix Memory Multi Magnet, Isin XS2395081461, di Société Générale scritto su un basket composto da Mercedes, Pirelli e Credit Agricole. In particolare, il 26 marzo scorso, il titolo della compagnia automobilistica non ha consentito l'attivazione dell'opzione autocall a seguito di una chiusura a 50,03 euro, al di sotto del trigger posto a 62,433 euro corrispondente all'85% dello strike. Pertanto, il certificato ora guarderà alla prossima data di osservazione prevista per il 28 aprile 2024 e, come previsto dall'opzione Magnet, il trigger scenderà all'80%.

Delisting Varta: le ultime rettifiche

seguito del delisting di Varta avvenuto lo scorso 11 marzo, nell'ambito del processo di ristrutturazione dovuto alla grave crisi finanziaria, gli emittenti stanno comunicando le indicazioni per i Certificati scritti sul titolo. Barclays ha deciso di liquidare i possessori del Phoenix Memory Airbag XS2458866329 con un importo unitario pari a 0,73 euro con data di pagamento 1º aprile 2025. UBS ha comunicato gli importi di liquidazione per 3 certificati, rispettivamente pari a 66,53 euro (su base 1000) per DE000UK74HS4; 1,005 euro (su base 100) per DE000UH237S8; 9,105 euro (su base 1000) per DE000UH3NKK1. Leonteg e EFG, invece, per i certificati su basket di titoli manterranno il titolo Varta come sottostante ad un livello fisso pari all'ultima quotazione, 1,2110 euro, e proseguiranno fino a scadenza. L'unico certificato con Varta come mono sottostante, Isin CH1283542061, è stato liquidato anticipatamente a un prezzo di 94,54 euro.





ANALISI FONDAMENTALE

Repsol S.A.

Overview Società

Repsol è una multinazionale spagnola con sede a Madrid operante nel settore energetico e degli idrocarburi; trae le sue origini nel 1981, con la creazione dell'ente pubblico Instituto Nacional de Hidrocarburos (INH), omologo spagnolo della nostra ENI. Come Eni, Repsol è stata poi privatizzata negli anni Novanta (1997), in ossequio ai trattati europei, cominciando la propria espansione internazionale attraverso l'acquisizione dell'argentina YPF (1999), ai tempi la principale compagnia petrolifera dell'America Latina. Fu proprio la presenza in Sudamerica uno dei principali driver della crescita di Repsol, che

scoprì diversi giacimenti di gas naturale tra Venezuela, Argentina, Bolivia e Trinidad e Tobago nel corso degli anni duemila. La costruzione di un impianto di rigassificazione sulla costa est del Canada, insieme all'acquisizione della canadese Talisman Energy (2014), ha poi permesso massicce esportazioni di gas nel Nord America. Il gruppo è tuttora attivo nell'esplorazione e produzione di petrolio e gas naturale, attraverso la sussidiaria Repsol Exploration SA, e nella raffinazione nelle sue cinque raffinerie in Spagna ed in una in Perù; Repsol produce inoltre una vasta gamma di prodotti chimici in tre siti operativi tra Spagna e Portogallo. Le azioni del gruppo sono

€/MLD	2020A	2021A	2022A	2023A	2024A
Ricavi	33,3	49,7	75,2	58,9	57,1
Costi della Produzione	-33,6	-44,0	-67,0	-52,2	-52,2
EBITDA	-0,3	5,8	8,2	6,7	4,9
EBITDA Margin	-1,04%	11,58%	10,91%	11,42%	8,54%
Ammortamenti e Svalutazioni	-2,2	-2,0	-2,3	-2,4	-2,9
EBIT	-2,6	3,8	5,9	4,3	1,9
EBIT Margin	-7,67%	7,55%	7,80%	7,28%	3,40%
Risultato Gestione Finanziaria	-0,2	-0,2	-0,1	0,1	0,0
Imposte sul Reddito	-0,0	-1,8	-2,8	-1,1	-0,6
Minorities/Altro	-0,5	0,7	1,3	-0,2	0,3
Reddito netto/Perdite	-3,3	2,5	4,3	3,2	1,8

attualmente quotate alla Borsa di Madrid e rientrano nel paniere principale spagnolo IBEX 35.

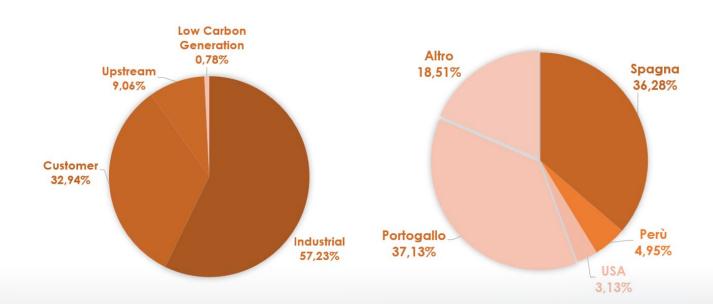
Conto Economico

I ricavi sono scesi del 3% circa rispetto al 2023 (€57,1 mld vs €58,9 mld), soprattutto a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia, mitigati per buona parte dai maggiori volumi venduti. A livello assoluto, i costi non si sono discostati significativamente dal 2023, causando così la riduzione dei margini operativi: l'EBITDA margin è sceso dall'11,4% all'8,5% (€4,9 mld in termini assoluti) ed il margine operativo poco al di sopra degli €1,9 mld (vs €4,3 mld del 2023), al 3,4% dei ricavi. Il risultato della gestione netta è nullo, mentre le imposte nette sono di poco inferiori ai €0,6 mld (tax rate del 29% circa); la bottom line è infine

positiva per circa €1,8 mld; il 2023 si era chiuso con un utile netto pari a €3,2 mld, terzo esercizio consecutivo in utile dopo un difficile 2020.

Business Mix

Il 57,2% dei ricavi di Repsol proviene dalle attività di raffinazione di petrolio, vendita di prodotti petrolchimici, trading e vendita di petrolio grezzo, gas naturale e carburanti (Industrial). Circa un terzo (33%) proviene poi dalla vendita al dettaglio di carburanti (benzina, diesel, kerosene etc.), energia elettrica e lubrificanti. Quote minori derivano dalle attività di esplorazione (Upstream, 9,1%) e fonti rinnovabili (0,8%, in ulteriore calo rispetto al 2023). A livello geografico, la maggior parte del fatturato è prodotto in Spagna (36,3%) e Portogallo (37,1%).





Indici di Bilancio

Il trend di costante riduzione della posizione finanziaria netta di Repsol si è arrestato nel 2024, crescendo da €3,1 mld a €5,5 mld. Il rapporto con l'EBITDA rimane comunque contenuto e pari a 1,1 volte. Gli interessi passivi restano ampiamente sostenibili, con l'EBIT che li copre per 6 volte (interest coverage ratio). Il ROI si attesta al 3,5%, al di sopra del costo del debito al 2,6%. Il ROE supera invece il 3,5%, a fronte di un dividend yield pari all'8%.

Market Multiples

Repsol presenta un P/E decisamente inferiore rispetto ad Eni e TotalEnergies: 8,8x rispetto al 17,9x della prima e al 9,8x della seconda, probabilmente a causa dei minori margini operativi. Stesso discorso è applicabile all'EV/Sales (0,4x), inferiore rispetto ad Eni (0,5x) e TotalEnergies (0,9x).

€/MLD	2020A	2021A	2022A	2023A	2024A
Posizione Finanziaria Netta	9,9	7,6	4,3	3,1	5,5
PFN/EBITDA	n.m.	1,3x	0,5x	0,5x	1,1x
Interest Coverage Ratio	n.m.	16,1	24,6	15,4	6,4
ROE	-15,56%	12,98%	19,71%	13,50%	7,30%
ROI	-7,14%	6,00%	9,02%	7,93%	3,55%
ROS	-9,88%	5,02%	5,66%	5,37%	3,07%
Free Cash Flow	2,3	4,3	7,5	6,2	4,6
FCF/Revenues	7,0%	8,7%	9,9%	10,5%	8,0%
Quick Ratio	0,81	0,74	0,90	0,92	0,79

Fonte: Xxxxx

		2020A	2021A	2022A	2023A	2024A	CORRENTE	2025F	2026F
	Media	n.m.	n.m.	7,7x	4,7x	5,3x	8,8x	5,2x	4,8x
P/E	Max	n.m.	n.m.	9,6x	5,4x	7,9x			
	Min	n.m.	n.m.	4,9x	4,2x	4,4x			
	Media	0,5x	0,8x	0,6x	0,3x	0,4x	0,4x	0,5x	0,5x
EV/ Sales	Max	0,8x	0,9x	0,7x	0,4x	0,5x			
	Min	0,4x	0,5x	0,4x	0,3x	0,4x			
	Media	n.m.	n.m.	5,1x	3,1x	3,6x	5,1x	3,3x	3,2x
EV/ EBITDA	Max	n.m.	n.m.	6,1x	3,8x	5,0x			
	Min	n.m.	n.m.	3,4x	2,9x	3,2x			

Fonte: Xxxxx



Consensus

Il consensus da parte degli analisti è positivo rispetto agli attuali prezzi del titolo (19 giudizi buy, 11 hold e 2 sell) con target price medio a 12 mesi fissato a 14,7 euro. I giudizi più recenti sono attribuibili a Caixabank (15,5 euro, buy), Santander (16 euro, outperform), Morgan Stanley (13,4 euro, hold), Bernstein (14,3 euro, market perform) e Intesa Sanpaolo (13 euro, hold).

RATING		NUM. ANALISTI
Buy		19
Hold	4	11
Sell	•	2
Tgt Px 12M (\$)		14,7

Commento

Tra i certificati più interessanti per investire su Repsol, troviamo un Phoenix Memory (XS2872771642) scritto anche su BP ed emesso da Citigroup: il certificato presenta un premio condizionato dello 0,57% mensile ed un buffer barriera del 45% (scadenza dicembre 2026); soltanto ai fini dell'evento autocall (a scadenza il prodotto si comporta come un worst of), l'opzione Darwin trasforma progressivamente il basket da worst of a equipesato e infine a best of. Spostandoci in casa Mediobanca, si segnala il Phoenix Memory (IT0005575649) e scrit-

to su Repsol e Unicredit (al 206% dello strike); il certificato è acquistabile intorno alla parità e paga un premio dell'1,01% mensile, con Repsol che presenta 38 punti di distanza dalla barriera (scadenza gennaio 2027). Chiudiamo con il Phoenix Memory Airbag Step Down (IT0006764671), scritto su un paniere composto da 5 titoli del settore: il certificato è acquistabile ad un prezzo pari a 981 euro circa e paga un premio mensile dello 0,684%, con possibilità di rimborso anticipato da luglio 2025 e scadenza agosto 2029.

Selezione Repsol

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE/ STRIKE	SCADENZA	PREMIO	FREQUENZA	BARRIERA	WORST OF	DISTANZA STRIKE WO	BUFFER BARRIERA	TRIGGER PREMIO	PREZZO ASK
XS2872771642	PHOENIX MEMORY DARWIN	Citigroup	Repsol 11,315 / BP 395,95	21/12/26	0,57%	Mensile	60%	Repsol	9,48%	45,69%	60%	1.004,16
IT0005575649	PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Repsol 12,98 / Unicredit 26,55	29/01/27	1,01%	Mensile	60%	Repsol	-3,84%	37,70%	60%	1.002,07
IT0006764671	PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex	Repsol 13,02 / TotalEnergies 62,13 / BP 454,5 / Eni 14,488 / Exxon 117,33	06/08/29	0,684%	Mensile	60%	Repsol	-4,16%	37,50%	60%	980,7

IG: una piattaforma d'eccellenza per i tuoi investimenti

A Cura della **Redazione**

A disposizione oltre 17.000 mercati, strumenti professionali e assistenza continua da un partner affidabile ed esperto

disposizione oltre 17.000 mercati, strumenti professionali e assistenza continua da un partner affidabile ed esperto

L'attuale scenario sui mercati finanziari non è certamente di facile interpretazione, ma non per questo privo di opportunità di investimento. Per coglierle appieno, senza rimanere intrappolati nelle numerose insidie che si celano dietro ogni angolo, è fondamentale affidarsi a una guida esperta, in grado di offrire un supporto a 360 gradi e gli strumenti necessari per raggiungere i propri obiettivi. IG rappresenta un partner ideale in tal senso, grazie alla sua comprovata esperienza pluridecennale negli investimenti e alla sua capacità di seguire passo dopo passo i clienti, mettendo a disposizione un'offerta esaustiva e trasparente.

Una piattaforma unica che dà accesso a più di 17.000 mercati

Uno dei principali punti di forza di IG è la possibilità di investire su migliaia di mercati all'interno di un'unica piattaforma intuitiva, affidabile e velocissima, usufruibile sia da desktop sia da mobile attraverso un'applicazione dedicata. L'apertura del conto è semplice, gratuita e trasparente, senza costi nascosti. Una volta completata la procedura, l'utente ha accesso a prodotti quotati su oltre 17.000 mercati ed è pronto per effettuare operazioni su azioni, indici, forex, criptovalute e materie prime, con la possibilità di guadagnare dai rialzi o dai ribassi degli asset selezionati, utilizzando eventualmente l'effetto moltiplicatore

dato dalla leva e senza commissioni di gestione. Tra i molteplici sottostanti a disposizione dei clienti, non mancano le soluzioni per esporsi ai temi caldi del momento, come l'intelligenza artificiale o le criptovalute. Ad esempio, la piattaforma consente di prendere posizione sull'AI Index, il paniere che raggruppa le 50 società più rilevanti nel settore dell'IA. Una soluzione ideale per cavalcare il megatrend esploso negli ultimi due anni e mezzo, diversificando al contempo il rischio. Per chi invece vuole cogliere le opportunità di investimento negli asset digitali, centrali anche nell'agenda politica di Trump, è possibile posizionarsi sul Crypto 10 Index, che include le dieci criptovalute a maggiore capitalizzazione di mercato, tra cui, ovviamente, i più noti Bitcoin ed Ethereum.

L'ampiezza dell'offerta è solo uno dei vantaggi di investire con IG. La sua pluripremiata piattaforma mette a disposizione dell'utente anche una serie di utili strumenti per monitorare i mercati e prendere decisioni consapevoli. I grafici, chiari e veloci, offrono la possibilità di operare direttamente sull'asset visionato. L'utente può impostare alert e promemoria per reagire immediatamente e ovunque si trovi alle indicazioni ricevute via email, SMS o notifiche push. Lo strumento Trade Analytics permette di studiare le statistiche, monitorare le operazioni e analizzare le performance direttamente dalla piattaforma. A ciò si aggiungono decine di indicatori tecnici personalizzabili, analisi, notizie in tempo reale e stru-

▶ menti per la gestione del rischio, come gli ordini stop-loss e gli stop garantiti. Per gli investitori alle prime armi, ma anche per i più esperti, è disponibile un'ampia sezione educativa denominata IG Academy, che comprende corsi online gratuiti, webinar, seminari e video tutorial. E per chi vuole prendere confidenza con la piattaforma, è disponibile un conto demo gratuito con 30.000 € virtuali per operare in tutta sicurezza.

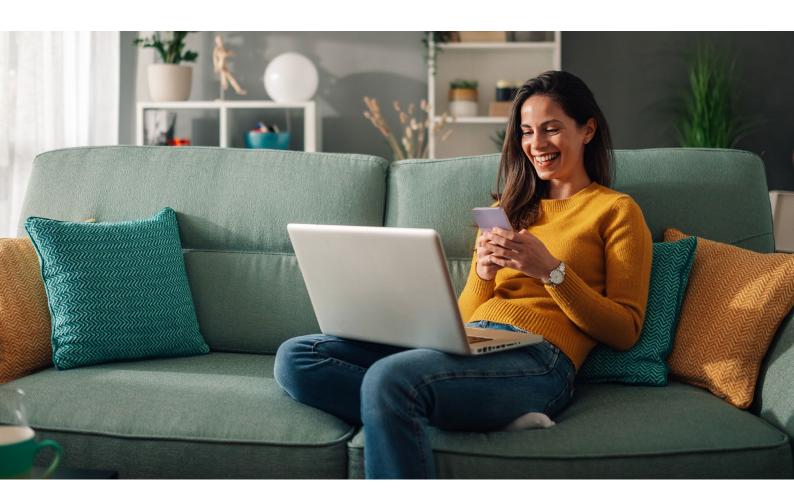
Un partner affidabile e prezioso anche in ambito fiscale

IG rappresenta una garanzia nell'ambito degli investimenti e a parlare per il broker sono direttamente i suoi numeri: oltre 50 anni di esperienza, una presenza che si estende a 18 paesi (con una sede a Milano dal 2008) e 313.000 clienti a livello mondiale, con un posizionamento da leader globale nei CFD in termini di ricavi. In Italia, gli utenti possono contare su un supporto costante, telefonico, via mail o attraverso il portale online, con assistenza in italiano dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 22:30 CET.

Un ulteriore elemento della sua affidabilità è dato

dalla separazione dei patrimoni societari rispetto a quelli dei clienti. I fondi depositati, infatti, vengono custoditi in conti segregati presso banche italiane regolamentate, garantendo la sicurezza degli investitori anche nell'improbabile caso di insolvenza di IG. Il broker, inoltre, è soggetto alle stringenti normative della BaFin tedesca e della Consob italiana, che assicurano trasparenza e conformità alle normative europee.

L'ultimo aspetto da sottolineare per i clienti italiani è la possibilità, con IG, di scegliere il regime
fiscale amministrato. Selezionando questa opzione, l'investitore conferisce al broker la responsabilità di agire come sostituto d'imposta per
i capital gain, calcolando e trattenendo le tasse dovute allo Stato. In questo modo, il cliente
potrà pensare esclusivamente a investire, senza
preoccuparsi di compilare moduli e interpellare
commercialisti. Per ogni operazione conclusa, IG
si occuperà di riscuotere il 26% delle eventuali plusvalenze realizzate, compensandole con le
pregresse minusvalenze, lasciando libero l'utente
dalle fastidiose incombenze legate alla dichiarazione dei redditi.



A Cura di **Ufficio Studi FOL**

Campari

Analisi fondamentale

Campari, colosso italiano del settore degli spirit, ha chiuso il 2024 con vendite nette per 3,07 miliardi di euro, in crescita del 2,4% organico. Ebit rettificato in flessione del 2,2% a 605 milioni, utile netto in calo del 39% a 202 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari a €2,4 miliardi, è aumentato di 523 milioni a causa di acquisizioni e investimenti straordinari, parzialmente compensati da una solida generazione di cassa. Proposto un dividendo annuale di €0,065 per azione, in linea con l'anno precedente. Il management, guidato dal nuovo Ceo Simon Hunt, prevede una moderata crescita delle vendite organiche nel 2025, con un miglioramento nella seconda metà al netto di eventuali impatti dai dazi. Sulla base delle raccomandazioni raccolte da Bloomberg, 13 analisti (50%) consigliano l'acquisto (Buy), 9 broker (35%) suggeriscono di mantenere il titolo in portafoglio (Hold) e 4 (15%) dicono di vendere (Sell). Il target price medio è pari a 7,18 euro, con un potenziale rialzo del 30% rispetto alla quotazione attuale di borsa

Analisi tecnica

Azioni Campari in fase di risveglio. La discesa, mai interrotta dai massimi di luglio 2023, si è originata con la configurazione del pattern "orecchiette di lupo", il quale proiettava il prezzo in area target € 5,530 coincidente con un importante supporto statico (in giallo). Il titolo ha raggiunto tale livello e, dopo un repentino rientro al di sopra del supporto, ha approcciato anche la trendline ribassista (in blu) di medio periodo. Sullo stesso punto passa un'importante resistenza statica (in rosso), la quale, qualora violata al rialzo, andrebbe a configurare un pattern di inversione rialzista, un "testa e spalle rovesciato". In uno scenario di medio termine potrebbe essere il segnale di bottom ed inversione. Segnali di risveglio giungono anche dall'RSI a 14 periodi sul quale si evince una divergenza (in rosso) rispetto alla serie storica, ma al contempo una momentanea rottura del supporto dinamico (in verde). Spalla destra in fase di costruzione? Solo il mercato ce lo dirà.

Il grafico



Titoli a confronto

TITOLI	P/E	EV/SALES	% 1 ANNO
Campari	33,44	12,95	-40,40
Royal Unibrew	18,78	11,77	23,28
Marie Brizard Wine & Spirits	34,18	22,08	2,27
Carslberg	17,09	8,05	-7,42
Heineken	37,55	6,38	-11,63

Fonte: Bloomberg



Il Borsino



Emesso da Marex appena cinque mesi fa, è andato in rimborso anticipato alla già prima data utile il ricco Phoenix Memory Step Down (ISIN: IT0006766593): scritto su un basket "europeo" composto da TotalEnergies, ASML, BNP Paribas e BBVA, il certificato prevedeva un premio mensile pari all'1,188% (corrispondente al 14,256% annuo), con barriere fissate al 60% degli strike e scadenza dicembre 2025. Il prodotto era parte del più ampio filone dei certificati con cedola elevata, scadenza vicina e autocall aggressivo (step down -4% ogni mese). In questo caso il trigger decrescente non è stato necessario: al 25 marzo, i due bancari avevano già abbondantemente corso rispetto al fixing iniziale, TotalEnergies ha rilevato al +8,4% e ASML ha "strappato" un +1,1%. Rendimento da emissione rispetto al nominale pari al 4,75%.

Niente call per il Phoenix

Sfumato per un soffio il rimborso anticipato sul Cash Collect Memory Step Down (ISIN: DE000VU8P449) di Vontobel: scritto su un paniere formato da Tesla, Volkswagen e Stellantis (con quest'ultimo titolo ampiamente worst of del basket), il certificato ha finora regolarmente pagato cedole trimestrali del 4,375%, con il trigger autocall sceso fino al 75% dello strike. Quella di lunedì 24 era dunque la sesta (ed ultima) possibilità di rimborso anticipato, con tutti i fari puntati su Stellantis, che doveva necessariamente chiudere al di sopra dei 11,373 euro: l'asta di chiusura ha però tradito le attese, con il titolo che ha rilevato a 11,316 euro, negando così il richiamo automatico. Adesso i giochi si fanno pericolosi: con la scadenza a soli tre mesi di distanza, Stellantis conserva appena il 16% di buffer da barriera, rendendo rischioso il mantenimento del certificato.

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Banca MPS; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Barclays; Unicredit	20/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,125% mensile	20/03/28	CH1423921498	Cert-X
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Vontobel	Banco BPM; Barclays; BPER Banca; Deutsche Bank	20/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	18/03/27	DE000VG7XJ03	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Alibaba; Amazon; Shopify	20/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,38% mensile	18/03/27	DE000VG7XJZ1	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Leonardo; Rheinmetall; Thales	20/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,28% mensile	18/03/27	DE000VG7XK34	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	BNP Paribas; Intesa Sanpaolo; Mediobanca	20/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,45% trimestrale	13/03/29	IT0005632507	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Nasdaq 100; Nikkei 225; Stoxx Europe 600 Banks; Stoxx Europe 600 Utilities Index	20/03/25	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,07% trimestrale	11/04/30	XS2976620588	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Campari; Leonardo; Unicredit	20/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	27/03/28	XS2976621396	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Comcast; Netflix; Spotify; Walt Disney	20/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,409% mensile	06/04/27	IT0006768219	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Bnp Paribas	Unicredit	20/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 7,25% semestrale	22/03/28	XS2966736923	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE TCM	Leonteq Securities	Banco BPM; BPER Banca; Stellantis	21/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	21/03/29	CH1423921266	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Unicredit	Alibaba; Baidu; PDD Holdings (Pinduoduo)	21/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,3% mensile	16/03/28	DE000UG42KJ2	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; BPER Banca; Raiffeisen Bank; Unicredit	21/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,11% mensile	21/09/26	DE000VG7XPL8	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Unicredit	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	21/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,15% trimestrale	14/06/29	IT0005625121	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY MAGNET LOOKBACK	Societe Generale	DiaSorin; NEXI; Saipem	21/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,2% mensile	17/03/28	XS2395145613	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	BNP Paribas	21/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,63% mensile	20/03/28	XS2972162015	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Apollo Global Management; Blackstone; KKR	21/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4,5% semestrale	03/04/30	XS2975814141	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Intesa Sanpaolo; Saipem; Stellantis	21/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,04% mensile	28/03/28	XS2976638010	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banca MPS; Banco BPM; BPER Banca; Unicredit	21/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,97% mensile	11/04/28	XS2976647276	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Leonardo; Rheinmetall; RTX Corp	21/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,06% mensile	15/03/28	XS2969857163	Cert-X
EXPRESS	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	21/03/25	Barriera 40%; Coupon 12% annuale	21/03/31	XS2969863567	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	BPER Banca	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	24/03/28	CH1423925077	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE TCM	Leonteq Securities	Rheinmetall	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	24/03/28	CH1423925093	Cert-X

Certificati in quotazione | capitale condizionatamente protetto

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Leonardo	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	24/03/28	CH1423925127	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG CONVERTIBLE	Ubs	Basf	24/03/25	Barriera 85%; Cedola e Coupon 2,25% trimestrale	22/09/25	DE000UJ13VP1	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG CONVERTIBLE	Ubs	BNP Paribas	24/03/25	Barriera 85%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	22/09/25	DE000UJ14Z42	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG CONVERTIBLE	Ubs	LVMH Louis Vuitton	24/03/25	Barriera 85%; Cedola e Coupon 1,815% trimestrale	22/09/25	DE000UJ2AZ19	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG CONVERTIBLE	Ubs	Fineco; Fineco	24/03/25	Barriera 85%; Cedola e Coupon 1,625% trimestrale	22/09/25	DE000UJ2K4F0	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG CONVERTIBLE	Ubs	Porsche AG	24/03/25	Barriera 85%; Cedola e Coupon 2,855% trimestrale	22/09/25	DE000UJ2KVJ6	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR	Ubs	E.On; NN Group; Reckit Benckiser	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,75% trimestrale	21/03/28	DE000UJ3JP11	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Alibaba; Baidu; JD.com; Xiaomi	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,24% mensile	22/03/27	DE000VG7XTD7	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Alibaba; JD.com; Xiaomi	24/03/25	Barriera 65%; Cedola e Coupon 3,31% trimestrale	20/03/28	DE000VG7XVA9	SeDeX
EXPRESS	Societe Generale	Domino's Pizza	24/03/25	Barriera 70%; Coupon 7,4%	20/03/30	XS2395145373	Cert-X
PHOENIX MEMORY DARWIN	Citigroup	Banca MPS; Unicredit	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,04% mensile	19/03/27	XS2872764357	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	BNP Paribas; Credit Agricole	24/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,71% mensile	20/03/28	XS2975931705	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Intesa Sanpaolo; Unicredit	24/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,845% mensile	20/03/28	XS2975931887	Cert-X
PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Barclays	Deutsche Bank	24/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,77% mensile	20/03/28	XS2975933404	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banca MPS; Banco BPM; BPER Banca; Unicredit	24/03/25	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,75% mensile	19/04/28	XS2976662408	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banco BPM; Stellantis; Unicredit	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	31/03/28	XS2976667548	Cert-X
PROTECT OUTPERFORMANCE CAP	Banco BPM	Banca MPS	24/03/25	Barriera 60%; Partecipazione 100%	24/03/26	IT0005640682	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Heidelberg Materials; Saint-Gobain; Thyssenkrupp; Vinci	24/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	06/04/29	IT0006768227	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Barclays; BNP Paribas; Deutsche Bank; Unicredit	24/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	04/04/30	IT0006768235	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Barrick Gold; Freeport McMoRan; Newmont Mining	24/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,86% mensile	05/04/28	IT0006768243	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Unicredit	24/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	05/07/28	IT0006768250	Cert-X
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Barclays	FTSE Mib; Nikkei 225; S& P 500; Stoxx Europe 600 Basic Resources	24/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,58% mensile	20/03/28	XS2967219218	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banco BPM; Campari; Enel; Stellantis	25/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	21/09/27	DE000VG7X1Z8	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Marathon Petroleum; Plug Power; Sunrun	25/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,13% mensile	21/09/27	DE000VG7X906	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Airbus; Leonardo; Rheinmetall; Thyssenkrupp	25/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,03% mensile	21/09/26	DE000VG7X955	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Barrick Gold; Freeport McMoRan; Newmont Mining	25/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,83% mensile	21/03/28	DE000VG7X9V0	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Societe Generale	Micron Technology	25/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,93% mensile	18/03/27	XS2395145290	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Societe Generale	Stellantis; STMicroelectronics (MI); Telecom Italia	25/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	27/03/28	XS2395145704	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	BNP Paribas; Deutsche Bank; Intesa Sanpaolo; Unicredit	25/03/25	Barriera 65%; Cedola e Coupon 3,1% trimestrale	04/04/28	XS2912692816	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Amazon; Crowdstrike; Microsoft; SAP	25/03/25	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,93% trimestrale	04/04/28	XS2912692907	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Arcelor Mittal; Leonardo; Rheinmetall; Thyssenkrupp	25/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,6% mensile	01/04/26	XS2912701666	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Advanced Micro Devices; Amazon; LVMH Louis Vuitton	25/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,77% mensile	03/04/28	XS2912701740	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Banco Santander	25/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	02/04/27	XS2979430654	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE TCM	Leonteq Securities	Banca MPS; Deutsche Bank; Société Générale; Unicredit	26/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1% mensile	26/03/29	CH1423921191	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE TCM	Leonteq Securities	Thyssenkrupp	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,833% mensile	26/03/29	CH1423923486	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; NEXI; STMicroelectronics (PA)	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	26/03/29	CH1423925135	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE TCM	Leonteq Securities	BPER Banca; Campari; Leonardo; Unicredit	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,833% mensile	26/03/29	CH1423925192	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Euro Stoxx 50; Nikkei 225; S& P 500	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,46% mensile	20/03/28	DE000UG3AAN4	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Ubs	Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Mediobanca	26/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,817% mensile	25/03/27	DE000UJ128R9	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Ubs	Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Mediobanca	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	25/03/27	DE000UJ2EKB9	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Bilibili; Li Auto; PDD Holdings (Pinduoduo)	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,69% mensile	24/09/27	DE000VG7X922	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Roblox	26/03/25	Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,82% mensile	24/03/26	DE000VG7YC33	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Delivery Hero; STMicroelectronics (PA); Tui	26/03/25	Barriera 45%; Cedola e Coupon 1,35% mensile	24/03/27	DE000VG7YDV1	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Siemens Energy; Tesla; Tui	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2% mensile	24/03/27	DE000VG7YDW9	SeDeX
FIXED CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	Hertz Global Holdings; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	24/03/27	DE000VG7YDX7	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Barclays; Raiffeisen Bank	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	24/09/27	DE000VG7YDY5	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Barclays	Prysmian; Saipem; Telecom Italia	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,73% mensile	31/03/27	XS2912676538	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Barclays	Banca MPS; Banco BPM; BPER Banca; Unicredit	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	03/04/28	XS2912718041	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Chevron; Exxon; Saipem; Shell	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,1% trimestrale	04/04/28	XS2912723041	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Eurostoxx Banks; Hang Seng; Nasdaq 100; Nikkei 225	26/03/25	Barriera 75%; Cedola e Coupon 2,03% trimestrale	04/04/30	XS2912725681	Cert-X
PHOENIX MEMORY DARWIN	Bnp Paribas	BNP Paribas; Credit Agricole	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,62% mensile	17/03/27	XS2952086945	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Basf	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,525% mensile	14/03/28	XS2953145914	Cert-X
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Barclays	Enel	26/03/25	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,41% mensile	14/03/28	XS2953158651	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Barclays; Société Générale; Unicredit	26/03/25	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	29/03/28	XS2966683976	Cert-X
PHOENIX MEMORY DECREASING COUPON STEP DOWN	Marex Financial	Banco BPM; Commerzbank; Deutsche Bank; Société Générale	26/03/25	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	10/04/26	IT0006768268	Cert-X
EXPRESS	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	26/03/25	Barriera 40%; Coupon 9,8% annuale	26/03/31	XS2969856439	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Oracle; Salesforce	26/03/25	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,66% mensile	13/09/28	XS3012403922	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Kering; LVMH Louis Vuitton; Moncler	26/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	18/09/28	XS3027937864	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Banco Santander; Deutsche Bank; Ing Groep	26/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	18/09/28	XS3027938326	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Enel; Porsche AG; Unicredit	26/03/25	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,7% mensile	18/09/28	XS3027938672	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
SHARK REBATE	Bnp Paribas	Bayer; Campari; Stellantis; STMicroelectronics (MI); Telecom Italia	20/03/25	Protezione 100%; Partecipazione 100% ; Barriera 130%	28/03/28	XS2969881460	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Goldman Sachs	FTSE China 50	26/03/25	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 130%	21/03/29	JE00BS6BNJ28	Cert-X
DIGITAL RANGE	Societe Generale	Euribor 3M	26/03/25	Protezione 100%; Cedola 2,75% annuale	27/03/28	XS2395142354	Cert-X
PROTECTION FUSION CALLABLE	Bnp Paribas	Banca MPS; Eni; Pfizer	26/03/25	Protezione 100%; Partecipazione 100%	23/03/28	XS2966695988	Cert-X

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo	21/03/25	Cedola 4,95% su base annua	28/12/34	XS2981475309	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Unicredit	21/03/25	Cedola 5% su base annua	28/12/34	XS2981475481	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Mediobanca	21/03/25	Cedola 5,03% su base annua	28/12/34	XS2981475564	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Banco Santander	21/03/25	Cedola 5% su base annua	28/12/34	XS2981475648	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Deutsche Bank	21/03/25	Cedola 5,42% su base annua	28/12/34	XS2981475721	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Ing Groep	21/03/25	Cedola 4,7% su base annua	28/12/34	XS2981475994	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Barclays	21/03/25	Cedola 5,03% su base annua	28/12/34	XS2981476026	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Renault	21/03/25	Cedola 4,25% su base annua	21/06/32	XS3015130548	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	BNP Paribas	21/03/25	Cedola 4,25% su base annua	20/06/35	XS3015130894	Cert-X
CREDIT LINKED	Unicredit	Banco Santander	26/03/25	Cedola 4,85% su base annua	27/06/35	IT0005632614	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA DI FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Banks	04/04/25	Protezione 100%; Premio 3,50% ann.	06/04/28	XS3010538786	Cert-X
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Euribor3M	04/04/25	Protezione 100%; Premio var%	24/04/28	XS3032003983	Cert-X
Fixed Cash Collect	UniCredit	BMW, EssilorLuxottica, LVMH	10/04/25	Barriera 60%; Premio trim. 1,90%	16/04/29	IT0005635864	Cert-X
Digital	Banco BPM	Eurostoxx 50, Eurostoxx Banks	22/04/25	Protezione 100%; Premio 1,35% ann.	30/07/29	IT0005634818	Cert-X
Fixed Cash Collect	UniCredit	Ferrari, Moncler	23/04/25	Barriera 60%; Premio sem. 3,00%	25/04/29	IT0005635898	Cert-X

Analisi dinamica

Le prossime scadenze

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE (WO)	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
XS2305056249	CASH COLLECT	Rwe	32,86	33,34	31/03/25	1010,85	1011,8	0,09%
XS2309471048	BONUS PLUS	Eurostoxx Banks	195,78	88,15	31/03/25	1040,77	1041	0,02%
XS2225701239	BONUS PLUS	Nikkei 225	38027,29	23411,95	31/03/25	1022,77	1023	0,02%
XS2491834664	FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Lufthansa	7,30	9,44	04/04/25	1007,98	1008	0,00%
XS1759961920	EQUITY PROTECTION CAP	Nasdaq 100	19916,99	6581,13	07/04/25	1568,39	1566,5	-0,12%
DE000HC63JT5	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Lufthansa	7,30	9,51	10/04/25	101,37	101	-0,36%
DE000HC63JV1	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	STMicroelectronics (MI)	21,54	46,13	10/04/25	100,99	101,35	0,36%
DE000HC63JR9	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Air France-KLM	9,66	14,96	10/04/25	101,17	100,8	-0,37%
XS2306667416	PHOENIX MEMORY	General Motors	50,95	55,45	11/04/25	20166,21	20090	-0,38%
DE000VX9KXD1	EXPRESS	Lucid Group	2,36	24,79	11/04/25	9,79	9,8	0,10%
DE000VX9KXE9	EXPRESS	Société Générale	43,89	24,01	11/04/25	189,90	190	0,05%
DE000VU527V8	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Lufthansa	7,30	9,55	14/04/25	101,20	101,58	0,38%
XS2742979649	PHOENIX MEMORY	Bayer	22,78	27,44	14/04/25	1019,00	1025	0,59%
XS2367539215	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	NEXI	5,05	9,56	14/04/25	94,68	103,36	9,17%
DE000HB53ZU2	PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Moderna	31,48	174,92	15/04/25	18,65	18,75	0,54%
XS2366911878	DIGITAL	Euro Stoxx 50	5411,69	3824,69	16/04/25	101,40	100	-1,38%
DE000VV1A6Q8	CASH COLLECT MEMORY	Volkswagen Pref	100,80	133,97	22/04/25	101,80	102,02	0,22%
XS2638571864	CASH COLLECT MEMORY	Bayer	22,78	43,44	22/04/25	54,80	53,1	-3,10%
IT0006750597	FIXED CASH COLLECT	Carrefour	12,95	20,60	23/04/25	992,80	1005,8	1,31%
NLBNPIT1AJ92	CASH COLLECT MEMORY	Zoom Video	77,78	106,58	23/04/25	101,58	101,2	-0,37%
NLBNPIT1AJ84	CASH COLLECT MEMORY	Unity Software	22,07	90,08	23/04/25	24,93	24,7	-0,92%
NLBNPIT1AJ43	CASH COLLECT MEMORY	Lucid Group	2,36	21,29	23/04/25	11,61	11,41	-1,72%
NLBNPIT1AJ27	CASH COLLECT MEMORY	Stellantis	11,39	27,15	23/04/25	42,85	42,5	-0,82%
NLBNPIT1AJ19	CASH COLLECT MEMORY	NEXI	5,05	9,34	23/04/25	57,83	54,63	-5,53%
GB00BPLTX458	FIXED CASH COLLECT	Generali	32,08	18,88	3/24/2025	102,50	100,4	-2,05%

La guida numero uno dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal





FINANZA ONLINE



NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.